

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019RUA11 - allegato 2 per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/H3 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO) ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4038 del 22 novembre 2019

### Allegato al Verbale n. 3

#### GIUDIZI ANALITICI

**Candidato CAVALLO RICCARDO**

**Motivato giudizio analitico su:**

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

SPR

SPF

1. R. CAVALLO, Carl Schmitt e l'Europa. Attualità e memoria, in Studi sull'integrazione europea, n. 2, 2008, pp. 361-394

Il saggio analizza il dibattito sul rapporto fra democrazia e unità europea, alla luce del prevalere della forma del trattato su quella della costituzione, con conseguente trascuranza per il concetto di popolo e del suo ruolo nella fondazione e legittimazione di un'istituzione politica. Dopo avere ricostruito le linee principali della discussione sviluppatasi sul tema nella filosofia politico-giuridica tedesca contemporanea, propone una rilettura della questione alla luce della riflessione schmittiana sul concetto di popolo, poggiando su consolidate prospettive interpretative. Al di là degli esiti a cui Schmitt approda e da cui il Candidato prende le distanze, ciò è funzionale a mostrare come Schmitt abbia avuto il merito di affrontare direttamente un tema che appare oggi rimosso, con forti ripercussioni sul profilo della democraticità delle Istituzioni europee

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, pur rilevante e di buon rigore metodologico, ha moderati profili di innovatività e originalità; giudizio complessivo: buono

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

2. R. CAVALLO, Il *Katéchon* nella teologia politica di Carl Schmitt: forza che frena o forza che trasforma?, in Democrazia e Diritto, n. 3-4, 2008, pp. 203-214.

SPR

Il lavoro, si confronta criticamente con la peculiare interpretazione fornita da Taubes del concetto e del ruolo di *katéchon* nel pensiero di Carl Schmitt, in particolare nella sua filosofia della politica e della storia. Pur riconoscendo le buone ragioni che portano Taubes a enfatizzare la natura reazionaria di questo concetto, il Candidato sostiene come tale lettura sia parziale. Infatti, il concetto di *katéchon*, con la sua intima ambiguità, ha una carica di tipo eversivo e rivoluzionario che s'inscrive appieno nella lotta che Schmitt ha condotto contro la modernità e il suo rifiuto, nichilistico, della dimensione del conflitto

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, pur non particolarmente rilevante, è caratterizzato da buon rigore metodologico e da una discreta originalità e innovatività. Giudizio complessivo: discreto
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: Il contributo è più pertinente con il settore affine di Filosofia politica, quindi è solo parzialmente congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

3. R. CAVALLO, La costruzione triadica dell'unità politica in Carl Schmitt, in Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto, n. 3, 2009, pp. 405-433.

Il lavoro ripercorre il saggio di Schmitt, *Stato, Movimento, Popolo* del 1933, in occasione della sua ripubblicazione in una raccolta di testi schmittiani curata da Giorgio Agamben. Muovendosi entro un quadro interpretativo consolidato, i capitoli dello scritto vengono ripercorsi alla luce degli eventi storici e biografici che fanno da sfondo al testo. Il *focus* è dato dal concetto di popolo, di cui si mostra come abbia in Schmitt una natura ambigua che giustifica, da un lato, il suo oscillare fra lo statuto di sovrano e quello di suddito, e, dall'altro, il progressivo caricarsi di tratti etnico-razziali da parte della nozione di identità.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, pur non particolarmente innovativo e originale, è caratterizzato da una discreta rilevanza e da un buon rigore metodologico. Giudizio complessivo: buono
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

4. R. CAVALLO, L'antiformalismo nella temperie weimariana, Giappichelli, Torino, 2009.

Il volume, composto da una introduzione, tre capitoli, e una conclusione, ricostruisce la polemica contro il formalismo, di matrice positivista e neokantiana, che caratterizzò il dibattito della scienza giuridica tedesca tra gli anni '20 e '30 dello scorso secolo. Quali figure emblematiche di questa reazione antiformalistica vengono molto opportunamente individuati tre giuristi, di diversa estrazione e di diverso orientamento politico, oltre che teorico: Kaufmann, Heller e Schmitt. Ciascun capitolo del volume è dedicato, rispettivamente, a uno di questi Autori. Confortato da consolidate linee interpretative, il Candidato ripercorre alcuni dei loro scritti più significativi rispetto al tema in questione, evidenziandone sia le potenzialità sia i limiti, non solo in relazione alla

SA

SA

SA

situazione del tempo (e all'obiettivo critico principale, cioè il normativismo kelseniano), ma anche in relazione al momento attuale. Così, in sede di conclusione, si sostiene che la mai sopita tensione fra formalismo e sostanzialismo, rivelatrice di un rapporto controverso fra diritto e politica, si ritrova non solo in particolari fenomeni successivi – quali ad esempio la teoria dell'uso alternativo del diritto – ma soprattutto nella forma e nel funzionamento delle Istituzioni europee. A tale riguardo, in accordo con un'insigne linea di pensiero, il Candidato giunge alla conclusione che il primato dei diritti posto a base del processo di integrazione europea ha esautorato il principio di sovranità popolare, portando, da un lato, a una spolticizzazione della società europea e, dall'altro, ad un governo dei giudici.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo è caratterizzato da una buona innovatività e originalità; molto buoni sia la rilevanza, sia il rigore metodologico. Giudizio complessivo: elevato
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: è congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

5. R. CAVALLO, L'autonomia del politico: Carl Schmitt e il marxismo, in *Democrazia e Diritto*, n. 1-2, 2012, pp. 309-324

sof

Il lavoro ricostruisce parte del percorso teorico del filosofo della politica Mario Tronti, figura di spicco dell'operaismo teorico degli anni '60 e '70, mostrando come la sua critica alla posizione del marxismo ortodosso del tempo, cioè di avere sottovalutato il ruolo proprio del politico nella crisi del sistema capitalistico, sia debitrice della speculazione di Schmitt sulla categoria del politico.

R

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo è caratterizzato da una modesta innovatività e originalità; discreto il rigore metodologico, modesta la rilevanza. Giudizio complessivo: sufficiente
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: Il testo, più pertinente al settore affine di Filosofia politica, quindi è solo limitatamente congruente con le tematiche specifiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

VA

6. R. CAVALLO, Il laboratorio europeo e le sfide del costituzionalismo globale, in *Giornale di Storia Costituzionale*, n. 2, 2016, pp. 119-130

Il lavoro si confronta con il tema del costituzionalismo alla luce delle tensioni prodottesi con i processi di globalizzazione, da un lato, e di integrazione europea, dall'altro. Proprio le vicende travagliate che hanno accompagnato i tentativi di dotare l'Europa di una Costituzione diventano il punto di osservazione prescelto per denunciare i limiti di un processo di giuridicizzazione delle istituzioni europee che ha privilegiato la dimensione dei diritti a scapito di quella della sovranità. Ad avviso del Candidato, il neoindividualismo giuridico che ne è scaturito ha condotto le Corti europee a occupare gli spazi del Legislatore, operando sulla base di valori che spesso contrastano con quelli nazionali. L'idea di popolo e di sovranità, la dimensione del conflitto propria del politico,

lungi dall'essere superate, paiono riacquistare la loro attualità e centralità anche come argine al dilagare di poteri altrimenti incontrollabili.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo è caratterizzato da innovatività e originalità così come da un buon rigore metodologico. Di sicura rilevanza. Giudizio complessivo: elevato
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

7. R. CAVALLO, *Eletto-Leviathan: il sovrano nell'epoca della Rete*, in *Politica del Diritto*, n. 1-2, 2016, pp. 171-192

Il testo, di carattere pamphlettistico, passa in rassegna alcuni dei più discussi e frequentati temi connessi all'espansione e al consolidamento del web, mostrando come siano state via via deluse le iniziali aspettative di accesso a uno spazio anarchicamente refrattario a ogni controllo o dominio. Così, l'ideale della trasparenza si rivela essere un attacco alla privacy; l'espressione dei propri interessi diviene uno strumento di autodenuncia e di autoidentificazione a favore di chi raccoglie e sfrutta commercialmente o politicamente i dati di navigazione; il bisogno di sicurezza porta a una sorveglianza continua e intrusiva, in una sorta di nuovo Panopticon, dominato da un turbo-capitalismo che richiede l'impiegabilità senza interruzioni del tempo individuale.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo è caratterizzato da <sup>limitate</sup> innovatività e originalità. Il rigore metodologico è modesto, così come la rilevanza. Giudizio complessivo: sufficiente
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

8. R. CAVALLO, *L'Auseinandersetzung tra Hans Kelsen e Max Adler sullo stato sociale*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, vol. 46, 2017, pp. 665-688

Il lavoro ricostruisce la polemica tra Kelsen e Adler, sviluppatasi negli anni Venti, circa la funzione dello stato nel pensiero di Marx e, nello specifico, sulla possibilità di costituire uno stato sociale. Sullo sfondo storico del c.d. austromarxismo e della Vienna rossa, vengono ripercorsi i nodi tematici proposti in particolare nel testo di Kelsen *Socialismo e Stato* e in quello di Adler *La concezione dello Stato nel marxismo*. Di contro alla concezione formalista kelseniana dello Stato come mera organizzazione costrittiva, funzionale ad ogni scopo, ivi compresi quelli di una limitazione dello sfruttamento della classe operaia e l'introduzione di politiche sociali, Adler rivendica invece la visione sociologica come l'unica in grado di rendere comprensibile l'evoluzione in senso sociale dello Stato, inteso in senso marxista come un concetto dinamico, destinato alla dissoluzione nella nuova società di matrice socialista. Tale dibattito, in cui, ad avviso del Candidato, pare riprodursi la contrapposizione fra Marx e Lassalle, costituisce un tassello fondamentale dell'evoluzione del concetto di stato sociale.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, pur non essendo particolarmente innovativo e originale, ha un discreto rigore metodologico e una discreta rilevanza. Giudizio complessivo: discreto
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

9. R. CAVALLO, Considerazioni a margine di O. Jouanjan, Justifier l'injustifiable. L'ordre du discours juridique nazi, in Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, vol. 47, 2018, pp. 579-589

Il contributo vuole costituire una recensione critica del testo di Jouanjan, che si misura con l'accusa rivolta al positivismo giuridico di avere consentito, se non addirittura favorito, l'ascesa del regime nazista e l'imporsi del suo ordinamento giuridico. Il Candidato si misura con il tentativo di Jouanjan, da un lato, di sovvertire questa accusa e, dall'altro, di rivendicare la possibilità di uno studio del diritto nazista scevro da ogni rifiuto emotivo. La parte propriamente critica al metodo e alle conclusioni cui approda Jouanjan è compressa in uno spazio conclusivo che appare alquanto esiguo anche per questo genere letterario, inficiando la chiarezza della tesi interpretativa del Candidato.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, non particolarmente innovativo e originale, e di modesto rigore metodologico, ha una sufficiente rilevanza. Giudizio complessivo: Sufficiente
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

10. R. CAVALLO The Judiciary and Political Power under the Fascist Regime in Italy, in S. Skinner (a cura di), Ideology and Criminal Law. Fascist, National Socialist and Authoritarian Regimes, Hart, Oxford, 2019, pp. 165-186;

Il testo è una ricostruzione storica, rivolta ad un pubblico internazionale e priva di elementi specificamente filosofico-giuridici, dei rapporti tra ordine giudiziario e potere politico durante il regime fascista. L'intento, di carattere storiografico, è quello di mostrare come l'immagine rassicurante, data da una certa storiografia, di una frattura nel passaggio da stato liberale a stato fascista del rapporto fra potere giudiziario e potere politico, nonché di un ceto giudiziario complessivamente volto a difendere la propria autonomia, non corrisponda alla realtà. Anche tenuto conto delle innovazioni che portarono a una riorganizzazione del sistema in senso verticistico a fini di controllo e all'espulsione di alcune scomode figure di spicco della magistratura, tuttavia ad avviso del Candidato i giudici si mostrarono nel complesso recettivi rispetto alle direttive del regime e al processo di fascistizzazione dell'ordinamento giudiziario.

SA  
SA  
SA

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, moderatamente innovativo e originale, presenta un discreto rigore metodologico e una discreta rilevanza. Giudizio complessivo: discreto
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: Il lavoro, più pertinente al settore della storia del diritto, è limitatamente congruente con le tematiche del SSD.
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

11. R. CAVALLO, *L'immaginario giuridico nazionalsocialista*, in Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, vol. 48, 2019, pp. 685-706 (Rivista di Classe A – Area 12 Scienze giuridiche)

Il lavoro, di taglio storiografico, propone una ricostruzione dell'orizzonte ideologico e culturale in cui si sono mossi i giuristi tedeschi, teorici e pratici durante il periodo nazista. Ripercorrendo le ricerche condotte dallo storico Chaputout, il Candidato si sofferma su temi come il rapporto con l'antichità, la legge del sangue e il concetto di nemico del popolo, quali aspetti fondamentali della *Weltanschauung* dei giuristi nazisti, sia perché ne hanno permeato le costruzioni teoriche sia perché ne hanno orientato le decisioni concrete, soprattutto, anche se non solo, nel diritto penale. Il lavoro si conclude con una nota di rammarico per la non sufficiente attenzione prestata dallo storico francese alle linee di continuità fra il pensiero giuridico nazista e il positivismo giuridico.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, benché non particolarmente innovativo e originale, presenta un buon rigore metodologico e ha una discreta rilevanza. Giudizio complessivo: discreto
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: Il lavoro è congruente con il SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

12. R. CAVALLO, "Sposa affettuosa, madre sublime e donna delinquente". Socialismo giuridico e criminalità femminile, in L. Azara e L. Tedesco (a cura di), *La donna delinquente e la prostituta. L'eredità di Lombroso nella cultura e nella società italiane*, Viella, Roma, 2019, pp. 29-50.

Il testo costituisce una ricostruzione di carattere storiografico del dibattito innescatosi a seguito della pubblicazione del volume di Lombroso e Ferrero, *La donna delinquente*, con particolare attenzione alle posizioni espresse da Ferri, e Turati. Mentre Ferri, di simpatie socialiste, mostra di aderire alle tesi sostenute da Lombroso e Ferrero, al punto da condividerne non solo gli assunti antropologici, ma anche le ingenuità epistemologiche, più distacco critico invece manifestano Turati e quanti intervengono su "Critica sociale". Le loro voci, pur non respingendo la prospettiva generale della Scuola positiva, non mancarono di sottolineare le contraddizioni presenti nelle tesi di Lombroso e Ferrero, nonché il carattere reazionario e misogino della loro prospettiva, che era in netto contrasto con le spinte all'emancipazione femminile provenienti proprio dai circoli socialisti. Il Candidato conclude con rammarico che il dibattito, che pure ebbe un ruolo importante, fu una occasione mancata proprio per la refrattarietà alle critiche di Turati.

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo ha un discreto grado di innovatività e originalità, presenta un buon rigore metodologico e ha una buona rilevanza. Giudizio complessivo: buono

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: Il lavoro è congruente con il SSD;

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Per il volume e la continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità

Il candidato - oltre ad avere collaborato nell'ambito di vari insegnamenti afferenti al SSD di cui al bando - ha avuto numerosi incarichi di insegnamento di livello universitario in sia in materie rientranti nel settore scientifico disciplinare, sia in materie affini. Ha inoltre avuto incarichi di insegnamento post-lauream, tra i quali spiccano in particolare l'insegnamento di Sociologia del diritto, nel Master in "Sociologia critica. Relazioni sociali, fenomeni politici e contesti culturali", dell'Università di Foggia e la titolarità di un insegnamento in "Beni comuni e beni culturali: nuovi orizzonti culturali e legislativi", nel Master di II livello "Fruizione sostenibile dei BBCCAA - Identità locale e politiche territoriali" dell'Università di Catania. Non risulta la titolarità di insegnamenti o moduli erogati in lingua inglese

Sul punto la valutazione è: molto buono

Per il volume e la continuità dell'attività didattico integrativa e di servizio agli studenti

Ha svolto regolare attività di servizio agli studenti e attività di tutorato anche post-lauream, pertinenti con il SSD. Non risultano attività di servizio o di supporto erogate in lingua inglese.

Sul punto la valutazione è: molto buono.

Per le valutazioni degli studenti ove presenti per tutti i candidati:

Non sono presenti valutazioni degli studenti.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Il Candidato presenta un curriculum complessivo che attesta, oltre al percorso di formazione, una articolata attività di ricerca, sia sotto il profilo della produzione scientifica e della partecipazione a gruppi o comitati scientifici, sia sotto il profilo delle attività convegnistiche e organizzative, nonché un riconoscimento nazionale.

Il Candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del diritto, dopo un percorso universitario non giuridico né filosofico. Vincitore di un assegno di ricerca in materia estranea al SSD di cui al presente bando, ha fruito di diverse borse di studio per corsi di Alta Formazione, ed ha svolto soggiorni di studio all'estero, in Spagna e Francia. Risulta inoltre avere conseguito la abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di II fascia per il settore 12-H3/IUS20.

PS  
ST  
R

Per organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;

Il dott. Cavallo risulta essere membro di diverse organizzazioni scientifiche, sia nazionali sia internazionali, attinenti al SSD di cui al presente bando. Non vi è documentazione di attività di organizzazione, direzione o coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali o internazionali. È documentata la partecipazione ad attività di ricerca nazionali coordinate o organizzate da altri studiosi, tra cui rilevano in particolare quelle relative a progetti finanziati MIUR (2002-2004; 2003-2005). Fino al 2009 è stato membro del comitato editoriale di una collana ed è attualmente membro del comitato direttivo della *Rivista di Politica* e del comitato di redazione della rivista *Materialismo storico*, parzialmente congruenti con il SSD. Valutazione complessiva: molto buono

Per conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il Candidato risulta essere stato vincitore del Premio di Filosofia "Viaggio a Siracusa" Tesi di Dottorato - 6° edizione che costituisce, in relazione alla tipologia, un riconoscimento di prestigio di una ricerca congruente con il SSD. La valutazione è buona

Per partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

L'attività convegnistica in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali è in massima parte pertinente al settore scientifico-disciplinare o a settori affini. Si è svolta nell'ambito di iniziative di varia rilevanza, sia nazionali che internazionali, tra cui si segnalano i quattro interventi congressuali tenuti in lingua inglese a Parigi, Londra e Amsterdam, oltre a uno tenuto a Roma. Per la partecipazione ad una tavola rotonda a Parigi non risulta documentata alcuna relazione. Complessivamente la valutazione sul punto è molto buona; in particolare, ottima per le relazioni in lingua italiana; buona per le relazioni in lingua inglese.

Per la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato

La produzione scientifica del Candidato, in rapporto all'arco temporale della sua attività, risulta consistente e continua nel tempo, anche se a volte attinente più a temi propri della filosofia politica o dell'attualità politica che del SSD di cui al presente bando.

In particolare, dominano gli studi dedicati a Carl Schmitt, ai suoi interpreti, interlocutori o avversari, nella temperie storico-culturale e giuridico-politica germanica, da Weimar all'avvento del regime nazionalsocialista. La ricostruzione del rapporto tra pensiero politico e riflessione e prassi giuridiche costituisce lo sfondo anche di altri studi, come quello dedicato alla recezione di Lombroso e quello sul ruolo dei giudici nel periodo fascista.

Una ulteriore linea di ricerca, chiaramente rinvenibile, è costituita dagli studi sull'unione europea e sulle tensioni che la caratterizzano, sotto vari profili: da quelli inerenti all'assetto istituzionale a quelli inerenti all'identità politico-culturale o allo spazio dei diritti e alle urgenze sociali.

Vi sono poi studi di matrice più prettamente politica o politologica, che vanno da autori e temi classici del pensiero politico e della critica sociale, a contributi su politici contemporanei.

Temi e contributi delle diverse linee di ricerca sono state oggetto di comunicazioni o relazioni in simposi nazionali o internazionali, attestandone così un'adeguata disseminazione.



Nel complesso, la valutazione sul punto è: elevato

Per attività istituzionali, organizzative e di servizio, pertinenti al ruolo, in relazione al grado di responsabilità delle funzioni svolte, della loro durata e continuità

Oltre alle attività istituzionali pertinenti al ruolo di docente e di collaboratore alla cattedra, il Candidato risulta avere svolto lo scorso decennio funzione di segreteria scientifica nell'organizzazione di due convegni internazionali presso l'Università di Catania e, dal 2003 al 2012, di avere regolarmente organizzato e moderato attività seminariali in un corso di dottorato in quanto tutor.

La valutazione è: buono.

### **Candidato JACOMINI ALESSANDRO**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

Il Candidato non allega alla domanda il testo di alcuna pubblicazione. Non è possibile valutare e valorizzare in alcun modo il contenuto della sua produzione.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Per il volume e la continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità

Il Candidato documenta una attività didattica continuativa tenuta presso istituzioni accademiche brasiliane, sia in discipline attinenti al SSD di cui al presente bando, sia in discipline completamente estranee. In particolare, dal 2007 al 2019 è stato Professore Titolare nel Centro Universitario Avventista di Sao Paulo (UNASP) - Engenheiro Coelho-SP/Brasile, e dal 1999 al 2010 Professore Titolare nelle Facoltà Claretiane - Rio Claro-SP/Brasile al Collegio della Terza Età. Non è documentata la lingua di erogazione degli insegnamenti. Non sono documentati insegnamenti erogati in lingua inglese.

La valutazione sul punto è: insufficiente

Per il volume e la continuità dell'attività didattico integrativa e di servizio agli studenti

Sono documentati un intervento seminariale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" e la partecipazione agli incontri preparatori di alcune tesi dottorali nella stessa Università nell'anno 2011. Risulta essere collaboratore della medesima Università, anche se non sono indicati i docenti con cui collabora.

La valutazione sul punto è: insufficiente

Per le valutazioni degli studenti ove presenti per tutti i candidati

Non sono presenti valutazioni degli studenti

**Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo**

Il dott. Jacomini, cittadino brasiliano e italiano di madre lingua portoghese, presenta un curriculum complessivo che attesta, oltre al percorso di formazione, una modesta attività di ricerca e una differenziata attività professionale.

Il Candidato, dopo la laurea in giurisprudenza in Brasile, nel medesimo Paese ha conseguito un master in giurisprudenza e il dottorato in giurisprudenza, con indirizzo filosofico-giuridico. Ha frequentato numerosi corsi di livello universitario, tra cui spiccano quelli di lingue, sia moderne sia classiche. Si è formato come mediatore e conciliatore ed è consulente in diritto civile. In Italia ha frequentato un corso post dottorale in Filosofia del diritto all'Università "La Sapienza".

Per organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;

Non sono documentate né l'organizzazione, la direzione, il coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali o internazionali, né la partecipazioni agli stessi, né altre attività di direzione o partecipazione a comitati scientifici o editoriali

Per conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Non è documentato il conseguimento di premi o riconoscimenti nazionali o internazionali per attività di ricerca

Per partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

È documentata la partecipazione come relatore a una Giornata di Studi sulla filosofia del diritto all'Università di Cassino, nel 2011. Non sono documentate relazioni in lingua inglese. La partecipazione ad altri convegni, pur inferibile dalle pubblicazioni, non è comunque dichiarata. La valutazione è: insufficiente

Per la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato

La produzione scientifica del Candidato risulta essere interamente in lingua portoghese. In rapporto all'arco temporale della sua attività, non risulta essere particolarmente significativa; risulta essere per la maggior parte congruente con il SSD. Un primo nucleo tematico pare costituito dal rapporto tra lo statuto del diritto e la dimensione ontologica, declinato anche in relazione ai diritti umani e all'essere umano. Un secondo nucleo pare costituito da studi di ermeneutica e teoria del diritto. Alcuni contributi sono poi dedicati al tema della mediazione e della soluzione dei conflitti. Questi temi sono in parte presenti anche in articoli apparsi su quotidiani o periodici, attestando un certo grado di disseminazione.

Nel complesso: non sufficiente

Per attività istituzionali, organizzative e di servizio, pertinenti al ruolo, in relazione al grado di responsabilità delle funzioni svolte, della loro durata e continuità

CA

SA

ST

Non sono documentate attività istituzionali, organizzative e di servizio pertinenti al ruolo.

## Candidato MINGARDO LETIZIA

### Motivato giudizio analitico su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

1. L. Mingardo, Un esempio recente di antinomia fra endoxa biogiuridici: l'ordinanza del Tribunale civile di Roma sul caso Welby, in M. Manzin, F. Puppo (a cura di), *Audiat et altera pars*. Il contraddittorio fra principio e regola, coll. *Acta methodologica* 3, Giuffrè, Milano, 2008, pp. 341-364.

Il testo offre una puntuale analisi degli argomenti in diritto dell'ordinanza di rigetto del ricorso cautelare promosso da Piergiorgio Welby da parte del Tribunale civile di Roma il 15.12.06. La candidata, nel considerare il modo in cui il giudicante si è servito delle diverse fonti normative e giurisprudenziali, e nel rintracciare le linee essenziali del sottostante dibattito bioetico, mostra padronanza nell'analisi dei profili logico-argomentativi che sorreggono la motivazione. Lo studio evidenzia come questi siano criticabili nella loro correttezza logica – incorrendo in una serie di contraddizioni – così come nella costruzione retorica – muovendo da premesse endossali incerte o solo apparentemente tali.

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo mostra un ottimo rigore metodologico e sicuri profili di innovatività e originalità; molto buona la rilevanza. Nel complesso la qualità è molto buona

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

2. L. Mingardo, Normativa sulla procreazione medicalmente assistita e logica del desiderio: il caso della diagnosi genetica preimpianto, in F. Zanuso (a cura di), *Il filo delle Parche*. Opinioni comuni e valori condivisi nel dibattito biogiuridico, Franco Angeli, Milano, 2009, pp. 111-129.

Il lavoro propone un'accurata ricostruzione critica del tema della PMA in rapporto sia alla normativa vigente sia ad alcune pronunce giurisprudenziali particolarmente significative. L'analisi, saldamente ancorata sul terreno giuridico, diventa l'occasione per portare a evidenza – in accordo con la letteratura di riferimento – sia le questioni etiche sottostanti alla diagnosi preimpianto – prima fra tutte la possibile deriva eugenetica – sia i peculiari profili di legittimazione coinvolti nei c.d. diritti riproduttivi.

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo, sufficientemente innovativo e originale, mostra un ottimo rigore metodologico. È di buona rilevanza. Nel complesso la qualità è buona

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

AF  
S

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

3. L. Mingardo, L'autonomia illusoria. Il diritto di autodeterminazione fra le maglie dell'eterodeterminazione, in Tigor – Rivista di Scienze della comunicazione, n. 1/2010, pp. 120-128.

Il lavoro si confronta con i temi dell'autonomia e dell'autodeterminazione nei contesti biogiuridicamente sensibili, laddove vengono in primo piano scelte concernenti il diritto alla vita e il diritto alla salute (come nei casi del c.d. *wrongful life* e del giudizio sostitutivo). La tesi della Candidata, supportata da riferimenti sia bibliografici sia giurisprudenziali (italiani e stranieri), è che il prevalere di una visione dell'autonomia improntata all'individualismo, che affonda le sue radici nel giusnaturalismo moderno, non ponga/riparo il soggetto dalle ingerenze altrui, ma anzi finisca, paradossalmente, per innescare e legittimare dinamiche eteronome.

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo ha un buon livello di innovatività e originalità; buoni risultano essere anche il rigore metodologico e la rilevanza. Nel complesso la qualità è buona

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: discreta

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

4. L. Mingardo, Osmosi tra ordinamenti giuridici. Un caso per il biodiritto: il giudizio sostitutivo, in P. Moro, C. Sarra (a cura di), Positività e giurisprudenza. Teoria e prassi nella formazione giudiziale del diritto, Franco Angeli, Milano, 2012 pp. 253-278

Il lavoro si confronta con il tema del c.d. giudizio sostitutivo quale esempio del modo in cui categorie giuridiche provenienti da ordinamenti extranazionali filtrano nella giurisprudenza domestica e vengono progressivamente incorporate nell'ordinamento. Come punto di osservazione, la Candidata assume il c.d. caso Englaro. Muovendo da un'attenta ricostruzione del tema del giudizio sostitutivo maturato in seno alla giurisprudenza statunitense, individua due precisi orientamenti interpretativi circa il ruolo del <sup>328</sup>sostitut. portavoce di una volontà tacita, ma oggettiva, o responsabile della ricostruzione di una volontà presunta, quindi ipotizzata. Ciascuno di essi viene ricondotto a una precisa concezione epistemologica, descrittivista (e dogmatica) la prima e costruttivista (e scettica) la seconda. Sulla base di queste linee la Candidata rilegge in modo originale la complessa pronuncia della Cassazione ed evidenzia come essa, oscillando tra i due poli, perda di vista la distinzione – ben presente nella giurisprudenza statunitense – tra ricostruzione e costruzione della volontà del paziente incapace.

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo è molto buono per innovatività e originalità; di pari livello il rigore metodologico e la rilevanza. Nel complesso la qualità è molto buona

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

5. L. Mingardo, La consulenza genetica. Profili giuridici, in C. Casonato, L. Busatta, S. Penasa, C. Piciocchi, M. Tomasi (a cura di), *Il biodiritto e i suoi confini: definizioni, dialoghi, interazioni*, Università di Trento, Trento, 2014, pp. 515-537.

Il lavoro prospetta un inquadramento teorico della figura professionale del consulente genetico. A tal fine, la Candidata propone una attenta ricostruzione delle linee guida internazionali e nazionali in tema di consulenza genetica, da cui emergono i suoi caratteri di atto comunicativo complesso, non limitabile alla mera informazione circa i risultati dei test, ma attento alle asimmetrie tra l'esperto genetista e il consultante. A suo giudizio, questo fa sì che, da un lato, divenga centrale la figura specifica e l'opera di mediazione del consulente genetico e, dall'altro, la relazione che egli intrattiene con il consultante sia improntata al modello classico del dialogo, di matrice dialettica, fondato su differenza e asimmetria, più che a schemi di tipo contrattualistico, basati sulla complanarietà delle parti.

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo ha una discreta innovatività e originalità; molto buoni il rigore metodologico e la rilevanza. Nel complesso la qualità è buona

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

6. L. Mingardo, Dialogue among Courts and Biolaw: Integration or Incorporation?, in D. Garcia San Jose, J.M. Sanchez Patron, M.L. Torres Cazorla (eds. by), *Bioderecho Seguridad y Medioambiente. Biolaw Security and Environment*, Tirant lo Blanch, Valencia, 2015, pp. 19-31.

Il lavoro affronta il tema del dialogo tra le corti di ordinamenti diversi, muovendo da noti casi in materia di biodiritto. Guadagnando un distacco critico nei confronti della letteratura di riferimento, la Candidata tematizza l'ambiguità delle nozione di dialogo generalmente utilizzata, mostrando la fragilità della distinzione corrente fra *hard dialogue* e *soft dialogue*. Ciò la porta, da un lato, a sostenere la necessità di un recupero della valenza classica, di matrice dialettico-retorica, della nozione di dialogo, che non si attaglia a ogni situazione comunicativa, dall'altro a denunciare il rischio che il tipo di interazione in atto, più che un dialogo, configuri uno slittamento della sovranità dallo stato alle corti, con effetti corrosivi sugli assetti democratici.

a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Molto buone l'innovatività e l'originalità; molto buoni il rigore metodologico e la rilevanza. Nel complesso la qualità del contributo è molto buona

b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD

c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

7. L. Mingardo, *Incontro alle Sirene. Autodeterminazione e testamento biologico*, Esi, Napoli, 2015

Il volume, che affronta il tema delle dichiarazioni anticipate di trattamento, si articola in tre capitoli. Muovendo dal modo, invalso nella letteratura anglofona, di indicare questo tipo di disposizioni come *Ulysses Contracts*, la Candidata fa del racconto mitico la cornice ermeneutica entro cui discutere e affrontare, in modo originale, alcuni dei nodi tematici più dibattuti sulla scena nazionale e internazionale. Il primo capitolo, in particolare, è volto a mostrare come proprio il peculiare tipo di mandato che Ulisse conferisce ai suoi compagni consenta di guardare al c.d. testamento biologico prendendo le distanze da una concezione del diritto all'autodeterminazione a base individualistica; in questo modo vien guadagnato un piano di indagine che va oltre alla classica contrapposizione tra paternalismo e antipaternalismo giuridico. Ciò consente alla Candidata, nel secondo capitolo, di confrontarsi in modo serrato con il problema della personalità e attualità del consenso nelle *dat* e con le connesse questioni di tipo ontologico (la nozione di identità personale) e etico (la nozione di autonomia come sovranità). A partire da due noti casi giurisprudenziali, vengono così portate allo scoperto le ingenuità di alcuni assunti tipici di posizioni dominanti nel dibattito biogiuridico attuale e viene rivalutato il modello ippocratico del rapporto medico-paziente. Alla luce di questi risultati, la fecondità ermeneutica del mito omerico emerge in modo particolare nel terzo e ultimo capitolo, dove è posto a tema il tipo di razionalità che è all'opera nelle scelte dilemmatiche. Il modello di Ulisse diviene l'emblema di un approccio dialettico e intersoggettivo in cui la volontà individuale, riconoscendosi bisognosa di affidamento, sacrifica la propria pretesa onnipotenza nel consegnarsi ad altri. Ciò porta la Candidata, in sede conclusiva, a suggerire, sul piano operativo, l'introduzione di un *counseling* che aiuti il soggetto in fase di redazione delle *dat* e a proporre, sul piano teorico, di intendere queste ultime come direttive di delega.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Ottime l'innovatività e l'originalità, così come ottimi sono il rigore metodologico e la rilevanza. Nel complesso la qualità del contributo è ottima
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

8. L. Mingardo, *Il testamento biologico e le ultime volontà del paziente sovrano*, in F. Zanuso, a cura di, *Diritto e desiderio. Riflessioni biogiuridiche*, FrancoAngeli, Milano, 2015, pp. 91-115

Il contributo costituisce una riproposizione di alcuni temi affrontati nella monografia, in particolare nel secondo capitolo, in cui si confronta con il pensiero *pro choice*.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Limitate l'innovatività e l'originalità rispetto alla produzione della Candidata, mentre sono comunque ottimi il rigore metodologico e la rilevanza. Nel complesso la valutazione del contributo sul punto è: discreto.
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

9. L. Mingardo, Online Dispute Resolution. Involuzioni ed evoluzioni di telematica giuridica, in P. Moro, C. Sarra (a cura di), Tecnodiritto. Temi e problemi di informatica e robotica giuridica, Franco Angeli, Milano, 2017, pp. 121-140

Il lavoro prende in esame il fenomeno, attuale e in progressiva espansione, delle modalità alternative di soluzione delle controversie su piattaforme telematiche (ODR). La Candidata, mediante un uso attento della letteratura critica e dei riferimenti normativi europei ed extraeuropei, si impegna in particolar modo ad esaminare, e in parte a contestare, la tesi secondo cui le ODR costituirebbero una mera trasposizione online delle più diffuse modalità alternative di soluzione delle controversie (ADR). A suo giudizio, se ciò poteva essere vero per le ODR di prima generazione non lo è più per quelle di seconda generazione, in cui l'intelligenza umana si ibrida con quella artificiale, portando a quelle che per la Candidata sono due nuove qualità emergenti, cioè la istituzionalizzazione e la standardizzazione.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Molto buone l'innovatività, l'originalità e la rilevanza; ottimo il rigore metodologico. Nel complesso la qualità del contributo è di livello elevato.
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione.

10. L. Mingardo, Biodiritto & Letteratura. Il caso delle volontà anticipate di Ulisse, in C. Faralli, M.P. Mittica (a cura di), ISLL Papers. The Online Collection of the Italian Society for Law and Literature, 2019 (Vol. 12), pp. 1-18.

Il testo sviluppa alcuni temi trattati nel volume monografico, aggiornandoli in relazione all'introduzione della legge 219/2017. La Candidata, soffermandosi in particolare sull'analisi del mito omerico, ne mostra le potenzialità ermeneutiche in riferimento al nuovo quadro normativo. Ciò vale a suo giudizio in particolare per la relazione di cura fra paziente e medico che, nella centralità conferitale dalla legge, viene declinata come un dialogo improntato all'affidamento.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il contributo mostra sufficienti innovatività e originalità, buona rilevanza e ottimo rigore metodologico. Nel complesso la qualità del contributo è discreta.
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione

11. L. Mingardo, È morto Ippocrate, lunga vita a Ippocrate. Per una rivalutazione del paradigma medico ippocratico, in Medicina & Morale, n. 3/2019, pp. 249-263.

Il lavoro sviluppa il tema del paradigma ippocratico, trattato dalla Candidata nel volume monografico, in relazione agli aggiornamenti in tema di deontologia medica intervenuti nel 2016 e nel 2017. Contro il discredito da cui il paradigma ippocratico in generale e il giuramento di Ippocrate in particolare paiono esser stati investiti ad opera di una certa letteratura bioetica e biogiuridica (prevalentemente, ma non solo, anglofona), viene difeso il modello di razionalità che esso propugna (aperta al dubbio e al dialogo). Coerentemente, vengono difese anche le linee deontologiche per la relazione medico-paziente-comunità che quel paradigma configura, in quanto capaci di adattarsi anche alle sfide della contemporaneità.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: sufficiente nell'innovatività e nell'originalità, il contributo ha una buona rilevanza e un ottimo rigore metodologico. Nel complesso la qualità del contributo è discreta
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione.

12. L. Mingardo, I contratti di Ulisse. Autodeterminazione e sofferenza psichica, in *Biolaw Journal*, n. 2/2019, pp. 235-257

Il lavoro si confronta con il tema della cura del paziente psichiatrico e l'istituto delle PAD (Psychiatric Advance Directives), alla luce della legge 219/2017. Parte dalla constatazione che i c.d. *Ulysses Contracts* indicavano in origine proprio quel tipo di direttive riguardanti un paziente in condizioni transitorie di menomazione delle proprie capacità. Servendosi delle acquisizioni teorico-metodologiche del lavoro monografico, la Candidata analizza la specificità delle PAD, che non sono previste dalla disciplina italiana e che, a differenza del c.d. testamento biologico, sono volte a far transitare il paziente non verso la morte, ma verso un recupero delle sue facoltà, compatibilmente con lo stadio della malattia.

- a) *Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: buona innovatività e discreta originalità; molto buona la rilevanza, ottimo il rigore metodologico. Nel complesso la qualità del contributo è molto buona
- b) *Congruenza con le tematiche del SSD*: È congruente con le tematiche del SSD
- c) *Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima
- d) *Determinazione analitica dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di lavori in collaborazione*: Non è scritto in collaborazione.

### **Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti**

Per il volume e la continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità

La Candidata - oltre ad avere collaborato nell'ambito di vari insegnamenti afferenti al SSD di cui al bando - ha avuto regolarmente incarichi di insegnamento di livello universitario e in lingua italiana, tutti in materie fondamentali, rientranti nel settore scientifico disciplinare. Ha inoltre svolto attività di formazione di diverso livello, sia post-lauream (Scuola per le professioni legali), sia di



aggiornamento professionale (IOV, Trento), sia di didattica innovativa (Padova, Trento), tutte rientranti nel SSD. È inoltre titolare di un modulo di insegnamento erogato in lingua inglese, nel corso di Bioethics and Legislation dell'Università di Padova.

La valutazione sul punto è: buona, sia per gli insegnamenti in lingua italiana, sia per gli insegnamenti in lingua inglese.

**Per il volume e la continuità dell'attività didattico integrativa e di servizio agli studenti**

La candidata ha svolto regolare attività di servizio agli studenti, attività di tutorato e di didattica integrativa, pertinenti con il SSD, connesse al ruolo di professore a contratto e di assegnista o borsista. È stata relatrice di diverse tesi di laurea. Ha tenuto un ciclo di seminari in lingua inglese all'interno dell'insegnamento di Sociology of Law nell'Università di Trento. Nella stessa sede, ha collaborato al progetto "A suon di parole" mediante a) formazione degli studenti delle scuole di secondo grado su retorica e argomentazione; b) elaborazione di un torneo di dibattito fra gli studenti.

La valutazione sul punto è ottima, per le attività in lingua italiana e in lingua inglese.

**Per le valutazioni degli studenti ove presenti per tutti i candidati**

Non sono presenti valutazioni degli studenti.

**Curriculum complessivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo (26,5)**

La dott.ssa Mingardo presenta un curriculum complessivo che attesta, oltre al percorso di formazione, una articolata attività di ricerca, sia sotto il profilo della produzione scientifica e della partecipazione a gruppi o comitati scientifici, sia sotto il profilo della attività convegnistica e delle attività organizzative, nonché riconoscimenti nazionali per la qualità delle sue ricerche.

La Candidata, laureata in giurisprudenza con lode, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in giurisprudenza. È avvocato del foro di Padova.

Ha fruito di assegni di ricerca presso l'Università di Padova (2011-2012), l'Università di Verona (2012-2015), l'Università di Trento (2018-2019). Tutti gli assegni sono pienamente pertinenti al SSD IUS-20.

Ha inoltre fruito di una borsa di studio presso l'Università di Trento per attività di collaborazione al progetto "A suon di parole", dedicato alla formazione all'argomentazione e al dibattito degli studenti delle scuole secondarie.

Ha preso parte a diversi corsi di formazione e attività per la didattica in lingua inglese erogati dall'Ateneo di Padova; ha frequentato attività di formazione a Trento, a Londra e allo European University Institute di Fiesole. Ha inoltre frequentato un corso di formazione per mediatori.

**Per organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;**

La Candidata risulta essere membro di diverse organizzazioni scientifiche, sia nazionali sia internazionali, attinenti al SSD di cui al presente bando. Non vi è documentazione di attività di organizzazione, direzione o coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali o internazionali. È documentata la partecipazione ad attività di ricerca nazionali coordinate o organizzate da altri studiosi. Fino al 2012 ha collaborato con il CERMEG. È membro del comitato scientifico di una



collana ed è membro del comitato di redazione della rivista *Jelt*, (*Journal of ethics and legal technologies*) Valutazione complessiva: buona

Per conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per le sue ricerca sul tema dell'autodeterminazione del paziente incosciente, è risultata vincitrice del "Premio Edoardo Ruffini 2012. Diritto fondamentali umani: natura e cultura", assegnato dall'Accademia Nazionali dei Lincei, di chiara fama e piena attinenza con il SSD.

Di sicuro prestigio è inoltre il riconoscimento attribuito alla sua monografia "Incontro alle sirene – ESI 2015", di piena attinenza con il SSD, nell'ambito del Premio Internazionale Città di Como 2017.

La valutazione sul punto è: ottimo.

Per partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale

La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi convegni nazionali e internazionali, tenendo relazioni sia in lingua italiana sia in lingua inglese su temi pertinenti al SSD. L'attività si è svolta nell'ambito di iniziative di varia rilevanza; a questo riguardo, tra i convegni internazionali di particolare prestigio paiono le tre relazioni presentate a Lucerna e l'intervento tenuto a Vienna, oltre alle relazioni presentate in inglese a Cagliari, Urbino e Salerno.

Complessivamente, la valutazione sul punto è buona per le relazioni in lingua italiana, molto buona per le relazioni in lingua inglese.

Per la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato

La produzione scientifica della Candidata, in rapporto all'arco temporale della sua attività, risulta consistente e continua nel tempo, e pienamente attinente al SSD di cui al presente bando.

Sono documentate almeno tre linee di ricerca. La principale è costituita dagli studi su tematiche biogiuridiche, esplorate sotto vari profili, che vanno dall'inizio vita al fine vita, passando per il rapporto medico-paziente e le ricadute sul piano giurisprudenziale, interno e transnazionale. Una seconda linea è costituita dall'informatica giuridica e la ricaduta delle tecnologie informatiche sulle professioni legali. La terza linea è costituita dalla didattica giuridica e dalla formazione forense. Ciascuna di queste linee è pienamente congruente con il SSD. Le linee si sono concretizzate sia in pubblicazioni, sia in progetti di ricerca finanziati anche da istituzioni extrauniversitarie, sia in relazioni in convegni nazionali e internazionali; una in particolare ha ricevuto premi e riconoscimenti. Ciò attesta un'ottima disseminazione dei risultati.

Nel complesso, il giudizio sul punto è molto buono

Per attività istituzionali, organizzative e di servizio, pertinenti al ruolo, in relazione al grado di responsabilità delle funzioni svolte, della loro durata e continuità

La Candidata, oltre ad avere regolarmente svolto attività istituzionali e di servizio pertinenti al ruolo, è stata responsabile scientifica e coordinatrice organizzativa del progetto di didattica innovativa GREAT della Università di Trento, Facoltà di Giurisprudenza, nonché coordinatrice del progetto "Digital Legal Portfolio" nel corso di laurea in Consulente del lavoro dell'università di

R. S. F. 08

Padova; è revisore dei pareri giuridici della piattaforma digitale Collect-ius; ha regolarmente organizzato diversi cicli seminari all'interno dei corsi di Metodologia e informatica giuridica di cui è stata titolare.

Nel complesso, il giudizio sul punto è molto buono.

### Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati RICCARDO CAVALLO e LETIZIA MINGARDO sono valutati comparativamente più meritevoli per le seguenti ragioni:

- **Per le pubblicazioni presentate:** entrambi i Candidati hanno presentato un numero di pubblicazioni pari al numero massimo previsto, pari a 12. In particolare, tra i diversi parametri considerati, per quanto riguarda il dott. Cavallo, ad avviso della Commissione, la qualità della collocazione editoriale dei contributi è costante e di ottimo livello; la rilevanza delle pubblicazioni è mediamente discreta, così come il rigore metodologico; non sempre pieno il grado di congruenza con il SSD. Per quanto concerne la dott.ssa Mingardo, la qualità della collocazione editoriale dei contributi è mediamente molto buona; la rilevanza delle pubblicazioni è mediamente buona, il rigore metodologico è costantemente elevato; piena la congruenza con i temi del SSD. Il Candidato dott. Jacomini non risulta avere prodotto alcuna pubblicazione e pertanto la valutazione complessiva sul punto è insufficiente.
- **Per il volume e la continuità dell'attività didattica:** entrambi i Candidati hanno svolto un'attività didattica intensa e continuativa in discipline afferenti al SSD. In particolare, nel complesso la Commissione valuta molto buona l'attività di didattica e di didattica integrativa svolta in lingua italiana dal Candidato dott. Cavallo. Nel caso della Candidata dott.ssa Mingardo, l'attività di didattica e di didattica integrativa, entrambe di buon livello, si distinguono per essere state erogate anche in lingua inglese. Per contro l'attività didattica e di didattica integrativa del Candidato dott. Jacomini risulta essere insufficiente.
- **Per il curriculum complessivo:** entrambi i Candidati attestano un'articolata attività di ricerca e una buona capacità di disseminazione della produzione scientifica complessiva, anche tramite interventi a convegni nazionali e internazionali. In particolare, il dott. Cavallo presenta una più intensa produzione scientifica complessiva, una maggiore attività di partecipazione a gruppi di ricerca e a convegni, in qualità di relatore in lingua italiana, mentre la dott.ssa Mingardo, si distingue per premi e riconoscimenti, e presenta una più intensa attività convegnistica in lingua inglese e una più significativa attività istituzionale e organizzativa pertinente al ruolo. Il Candidato dott. Jacomini presenta un curriculum complessivo non adeguato.

Pertanto, valutati complessivamente al netto della prova orale, il giudizio comparativo di sintesi dei candidati è il seguente:

- RICCARDO CAVALLO: buono
- ALESSANDRO JACOMINI: insufficiente
- LETIZIA MINGARDO: molto buono

Poiché i candidati sono in numero di tre, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

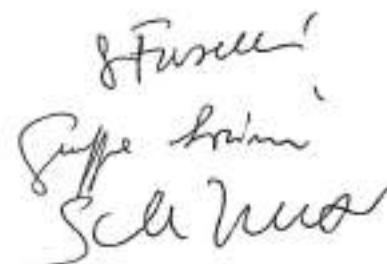
Padova, 21 settembre 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Stefano Fuselli, dell'Università degli Studi di Padova (FIRMA)

Prof. Giuseppe Lorini, dell'Università degli Studi di Cagliari (FIRMA)

Prof. Silvia Zorzetto, dell'Università degli Studi di Milano (FIRMA)



Stefano Fuselli  
Giuseppe Lorini  
Silvia Zorzetto